

# Un tax advisor per la ripresa **post Covid**

Per guidare le imprese nella sfida nuova della ripartenza, i commercialisti diventano figure chiave. Ma devono cambiare pelle, anche grazie alla tecnologia. La visione di Wolters Kluwer Italia

«Il dopoguerra in Italia è stato un periodo di crescita e di sviluppo grazie soprattutto all'imprenditoria grande, media e piccola. Vi fu un fiorire di iniziative imprenditoriali e produttive che generavano ricchezza e benessere. Al fianco di quegli imprenditori c'era sempre un commercialista che orientava le geniali idee produttive con una sapiente consulenza finanziaria e amministrativa. Vedo nel periodo post pandemico gli stessi presupposti per una rinascita e un nuovo boom economico». Pierfrancesco Angeleri guida la divisione Tax & Accounting della filiale italiana della multinazionale olandese Wolters Kluwer. Il suo è un osservatorio privilegiato, perché quotidianamente ha la possibilità di

tastare il polso di migliaia di commercialisti e altrettanti imprenditori.

«Nel medio-breve termine il commercialista avrà un profilo molto diverso dall'attuale perché sono cambiate le esigenze delle imprese, per via della trasformazione digitale e per la mutazione della scala valoriale della sua professione. Gli imprenditori dovranno sviluppare la propria genialità manifatturiera e di servizi in modo sostenibile e questo accadrà anche grazie alla consulenza dei professionisti che faranno più affidamento sull'evoluzione tecnologica. Il disbrigo degli adempimenti sarà infatti sempre più automatizzato e perderà di valore a favore dell'advising di alto profilo». Dunque il futuro vedrà il professionista concentrato sulla crescita



NON È PENSABILE AFFRONTARE LO SVILUPPO D'IMPRESA  
SENZA L'AUSILIO DI MODERNE CAPACITÀ DI CALCOLO



